

VIAGGIO D'ISTRUZIONE A SIRACUSA

1° GIORNO – 23/05/15: ALCAMO – FONTANE BIANCHE – SIRACUSA - FONTANE BIANCHE

Alle 08h00 raduno dei Sigg.ri Partecipanti ad Alcamo, davanti l'istituto in Via J.F. Kennedy n. 48.

Sistemazione in pullman privato GT e partenza per Fontane Bianche.

Arrivo in albergo e pranzo. Sistemazione nelle camere riservate.

Nel primo pomeriggio, partenza in pullman per Siracusa. Visita privata della città (senza guida).

Adagiata su infinite distese di agrumi ed affacciata sul mare, Siracusa si sviluppò intorno all'isola di Ortigia, alla cui estremità spicca oggi il Castello Maniace di Federico II. Fu fiorente colonia greca, le cui ricchezze è possibile intuire nel vasto parco archeologico. Nel parco monumentale della Neapoli, si trovano i più interessanti edifici della Siracusa greco-romana. Di rilevante interesse sono: Anfiteatro Romano, grandioso edificio del I secolo a.C.; l'Ara di Ierone, grande altare edificato per celebrare i pubblici sacrifici degli animali; il Teatro greco, uno degli edifici più splendidi del suo genere che, per la sua acustica tanto perfetta, consente ancora oggi, la messa in scena delle Rappresentazioni classiche. Nei pressi del Teatro, si trovano le Latomie, grandi cave di pietra, che costituiscono uno degli ambienti più caratteristici di Siracusa: la più grande è quella del Paradiso; la più famosa è l'orecchio di Dionisio. L'Isola di Ortigia è il nucleo della città antica. Oltrepassato il ponte che unisce Ortigia alla terraferma, si incontrano i resti del tempio dedicato ad Apollo; Piazza Duomo, con la Cattedrale elevata sui resti del tempio di Atena; Piazzetta S. Rocco con Palazzo Migliaccio. Da qui si apre una terrazza dalla quale si ammira uno splendido panorama, dove si trova la famosa Fonte Aretusa verdeggiante di papiri, legata al mito della ninfa Aretusa. La leggenda dice che fu trasformata in fiume da Artemide, per sfuggire alla passione di Alfeo, ma egli si trasformò in fiume e unì le sue acque a quelle di lei.

Trasferimento quindi in pullman GT al Teatro per assistere allo spettacolo Elettra di Sofocle.

Giornata a "posto unico". Biglietto d'ingresso incluso. Inizio spettacolo 18h45.

Si consiglia presentazione almeno 90 minuti prima dello spettacolo.

Al termine, rientro in albergo. Cena e pernottamento in albergo.

2° GIORNO – 24/05/15: MODICA – NOTO - SIRACUSA

Prima colazione in albergo.

Sistemazione in pullman GT e partenza per Modica.

Alle 09h00 appuntamento con la guida turistica locale, munita di regolare patentino, presso Baricentro.

Visita guidata. Alle 09h30, visita dell'Antica Cioccolateria Bonajuto di Modica, con degustazione, la più antica fabbrica di cioccolato in Sicilia.

Possiede buoni monumenti rinascimentali come la Chiesa di San Pietro, con sculture di scuola gaginesca e barocca e come la settecentesca Chiesa di San Giorgio, in scenografica posizione; la chiesa di Santa Maria delle Grazie; l'ottocentesco convento dei "Mercedari" è oggi un elegante costruzione che accoglie internamente due musei: il museo civico, che raccoglie testimonianze archeologiche risalenti ai periodi Paleolitico e Cristiano, e importanti dipinti del diciottesimo e diciannovesimo secolo; il museo Ibleo delle "arti e tradizioni popolari", che conserva una ricca eredità di strumenti ed attrezzature delle antiche botteghe artigiane, qui interamente ricostruite, e che rappresenta un documento reale della vita e delle attività del passato. E' divisa in due originali aree: Modica Alta, le cui costruzioni quasi scalano le rocce della montagna, e Modica Bassa, giù nella valle, dove un tempo scorrevano i due fiumi Ianni Mauro e Pozzo dei Pruni, poi ricoperti a causa delle numerosi alluvioni, e dove è ora situato il Corso Umberto, principali strada e sito storico della città.

Proseguimento in pullman GT per Noto. Alle 13h00 pranzo presso il Ristorante Cantina Modica.

Visita guidata di Noto, piccolo gioiello barocco arroccato su un altopiano che domina la valle dell'Asinaro. La sua bellezza, così armoniosa da sembrare una finzione, la scena di un teatro, nasce da un fatto tragico: il terremoto del 1693, che in questa parte di Sicilia portò distruzione e morte, ma diede impulso alla ricostruzione. Per la ricostruzione venne scelto un luogo meno impervio e più vasto, che permise la realizzazione di un impianto semplice, lineare, con intersezioni ad angolo retto e strade parallele ed ampi viali, come voleva il gusto barocco. Notevoli sono: Piazza Municipio, la più maestosa tra le piazze, delimitata a sinistra dalla facciata mossa di Palazzo Ducezio, a destra dalla sinuosa scalinata della Cattedrale cui si affiancano due belle esedre; il Duomo, con la facciata barocca e interessanti opere d'arte all'interno; la Chiesa del Crocifisso, con una scultura del Laurana del XV sec.; la Chiesa di Santa Chiara, con una statua attribuita al Gagini; il sontuoso Palazzo Nicolaci ed il Palazzo Modica (incluso tour guidato di Palazzo Modica), siti sul viale noto per la manifestazione dell'Infiolata.

Trasferimento quindi in pullman al Teatro di Siracusa per assistere allo spettacolo Alceste di Euripide. Giornata a "posto unico". Biglietto d'ingresso incluso. Inizio spettacolo 18h45.

Si consiglia presentazione almeno 90 minuti prima dello spettacolo.

Al termine, rientro in albergo. Cena e pernottamento in albergo.

3° GIORNO – 25/05/15: PIAZZA ARMERINA – MORGANTINA - ALCAMO

Prima colazione in albergo.

Sistemazione in pullman privato GT e partenza da Siracusa per Piazza Armerina.

Alle 10h30 appuntamento con la guida turistica locale, munita di regolare patentino, presso la Villa Romana Del Casale, per la visita.

E' uno dei meglio conservati complessi archeologici in territorio italiano, con eccezionali mosaici pavimentali e un grandioso sistema di atri, terme, sale, corridoi, un triclinium e una basilica. Lussuosissima dimora ingegnosamente articolata; molto interessante il mosaico che rappresenta la scena ormai celebre delle dieci fanciulle in bikini, il "subligar" ai fianchi e la fascia che ricopre il seno.

Proseguimento per la visita guidata di Morgantina (Polis). L'Agorà è la zona più interessante di Morgantina: disposta su due livelli, quello inferiore riservato ai riti sacri, e quello superiore per fini commerciali e pubblici, collegati da una grande scalinata; **del museo di Aidone e della Venere.**

Alle 13h30 circa pranzo presso il Ristorante hotel Villa Romana a Piazza Armerina.

Al termine del pranzo, partenza per Alcamo in pullman GT.

Cena con cestino da viaggio fornito dall'albergo.

Arrivo ad Alcamo, in via J.F. Kennedy. Termine del viaggio e dei nostri servizi.



IL VOSTRO ALBERGO

HOTEL FONTANE BIANCHE BEACH CLUB

VIALE DEI LIDI N. 519 – FONTANE BIANCHE – SIRACUSA

TEL. 0931 / 790.611

www.hotelfontanebianche.it

DEPOSITO CAUZIONALE: L'Hotel richiederà, prima della consegna delle camere, un deposito cauzionale di Euro 10,00 a persona, a garanzia di eventuali danni morali e materiali che si potrebbero arrecare all'albergo. In assenza di danni, alla vostra partenza, il deposito vi sarà regolarmente restituito.

TASSA DI SOGGIORNO: € 2,00 per persona, per notte da pagare in loco (per i docenti accompagnatori invece è a nostro carico).



52° CICLO DI RAPPRESENTAZIONI CLASSICHE TEATRO GRECO DI SIRACUSA **Dal 13 Maggio al 19 Giugno 2016: Elettra di Sofocle - Alcesti di Euripide**

Una stagione all'insegna della donna. Elettra di Sofocle, Alcesti di Euripide e Fedra di Seneca sono le tre opere che saranno protagoniste del cinquantaduesimo Ciclo di spettacoli classici al Teatro Greco. Anche il cinquantaduesimo Ciclo di spettacoli classici sarà così caratterizzato da tre tragedie. Il testo di Sofocle, messo in scena già nel 1956, nel 1970 e nel 1990, e l'opera di Euripide, allestita nel 1992, saranno in programma dal 13 Maggio al 19 Giugno 2016.

ELETTA di SOFOCLE

TRAMA: Oreste, figlio di Agamennone, in compagnia di Pilade e del Pedagogo, torna a Micene dopo una lunga assenza dove su ordine di Apollo, deve vendicare la morte del padre, ucciso dalla moglie Clitemnestra e dal suo amante Egisto per usurparne il trono. Da bambino Oreste, essendo erede al trono, era stato salvato da sicura morte dalla sorella Elettra. Questa infatti l'aveva affidato ad un uomo focese, che lo aveva tenuto lontano dagli intrighi di palazzo. Da quel giorno Elettra, che provava un odio profondo (e ricambiato) verso i due assassini, era vissuta nella speranza che Oreste un giorno tornasse a vendicare il padre. Oreste dunque torna a Micene all'insaputa di tutti, e organizza un tranello: diffonde la falsa notizia della propria morte, che gli permette di constatare la gioia (e quindi la malvagità) della madre Clitemnestra. Elettra, al contrario, è disperata (dimostrando quindi il suo immutato affetto per il fratello). Ottenuta la prova della fedeltà della sorella, Oreste le rivela la propria identità, ed insieme i due organizzano un piano per attuare la propria vendetta. Oreste penetra nel palazzo e uccide senza pietà la madre supplicante, poi incontra Egisto e si vendica della morte del padre.

ALCESTI di EURIPIDE

TRAMA: Zeus ha condannato Apollo a vivere come schiavo nella casa di Admeto, re di Fere in Tessaglia, per espiare la colpa di aver ucciso i Ciclopi. Grazie alla sua benevola accoglienza, Apollo nutre per Admeto un grande rispetto, tanto da ottenere dalle Moire che l'amico possa sfuggire alla morte, a condizione che qualcuno si sacrifichi per lui. Nessuno, tuttavia, è disposto a farlo, né gli amici, né gli anziani genitori: solo l'amata sposa Alcesti si dichiara pronta. Quando sulla scena arriva Thanatos, la Morte, Apollo tenta inutilmente di evitare la fine della donna e si allontana, lasciando la casa immersa in un silenzio angoscioso. Con l'ingresso del coro dei cittadini di Fere si apre la tragedia vera e propria, una serva esce dal palazzo e annuncia che Alcesti è ormai pronta a morire. Grazie all'aiuto di Admeto e dei figli, appare Alcesti per pronunciare le sue ultime parole: saluta la luce del sole, compiange se stessa, accusa i suoceri, che egoisticamente non hanno voluto sacrificarsi, e consola il marito. Nel frattempo giunge a palazzo Eracle, intento in una delle dodici fatiche, per chiedere ospitalità. Admeto lo accoglie con generosità, pur non nascondendogli la propria afflizione, tanto da essere costretto a spiegargliene il motivo. Racconta all'eroe che è morta una donna che viveva nella casa, ma non era consanguinea, così da non metterlo a disagio, pur nascondendo in qualche modo la verità dei fatti. Sarà l'intervento di un servo a rivelare ad Eracle la vera identità della donna "non consanguinea" morta. L'eroe, fortemente pentito, decide così di andare all'Ade per riportarla in vita. Eracle ritorna da Admeto con una donna velata, fingendo di averla "vinta" ai giochi pubblici, per mettere alla prova la sua fedeltà. Admeto, inizialmente, ha quasi orrore a toccarla, convinto che sia un'altra, e acconsente a guardarla solo per compiacere il suo ospite. Tolto il velo, si scopre che la donna è Alcesti, ora restituita all'affetto dei suoi cari. Eracle spiega ad Admeto, che alla donna non è consentito parlare per tre giorni, il tempo necessario per essere "sconsacrata" agli inferi.